



## Commissione federale per le questioni femminili CFQF Rapporto annuale 2012

### Priorità della Commissione nel 2012

- Guida per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica: completamento del tool e pubblicazione on line della guida, organizzazione di un incontro informativo
- Disciplinamento in materia di mantenimento dei figli: partecipazione alla tavola rotonda indetta dalla consigliera federale Simonetta Sommaruga, organizzazione di un incontro informativo sulla revisione di tale disciplinamento e sulla suddivisione nei casi di carenza, elaborazione di un parere nell'ambito della pertinente consultazione
- Parere sull'iniziativa popolare 12.052 «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata»
- Parere sulla revisione della legge federale sull'imposta federale diretta LIFD (equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie)
- Lettera alla CSSS-CS sull'iniziativa parlamentare 07.419 «Base costituzionale per una politica familiare esaustiva» e sull'armonizzazione dell'anticipo degli alimenti
- Adesione alla risoluzione da presentare a Rio+20 in nome delle donne svizzere
- Pubblicazione dell'edizione 2012 della rivista specializzata «Questioni femminili» dedicata alle «Donne in campo nella politica»
- Partecipazione delle donne alla vita politica / Elezioni federali del 2011 e del 2015: pubblicazione di un'analisi statistica sulle elezioni federali del 2011 e chiarimenti preliminari in vista di uno studio sui media focalizzato sul genere nel quadro delle elezioni federali del 2015

### 1 Attività svolte dalla Commissione

#### 1.1 Pubblicazione on line della guida per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica

La Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) obbliga gli Stati parte a eliminare la discriminazione e a praticare attivamente una politica dell'uguaglianza. In altre parole, i Paesi che l'hanno ratificata, tra i quali dal 1997 figura anche la Svizzera, sono tenuti a combattere le discriminazioni contro le donne in tutti gli ambiti di vita. Dal 2008, inoltre, le donne svizzere hanno la facoltà di presentare una comunicazione individuale al Comitato CEDAW se ritengono che i loro diritti sanciti dalla Convenzione non sono rispettati. Sinora, tuttavia, anche a causa della scarsa dimestichezza di avvocate e avvocati nell'uso di questi strumenti internazionali, la prassi giuridica svizzera non se ne è praticamente avvalsa.

Nell'intento di cambiare questo stato di cose, nel giugno 2012, la CFQF ha lanciato una guida on line per l'utilizzo della Convenzione ONU sui diritti delle donne (CEDAW) in Svizzera il cui obiettivo è fare in modo che giuriste e giuristi familiarizzino con questo strumento internazionale. A tale scopo, la guida mostra loro attraverso alcuni esempi tipo come può essere

utilizzata la CEDAW dinanzi ai tribunali svizzeri. La guida è concepita appositamente per rispondere alle esigenze pratiche di giuriste e giuristi operanti in studi legali, tribunali e servizi di consulenza legale. Idea e concetto sono stati sviluppati in stretta collaborazione con avvocate ed esperte giuridiche, mentre gli esempi tipo sono tratti da casi attuali seguiti da vari studi legali. La guida è stata redatta dall'avvocata Dr. iur. Erika Schläppi in stretta collaborazione con il segretariato della CFQF e le esperte giuridiche nonché avvocate Dr. iur. Kathrin Arioli, lic. iur. Jeanne DuBois, lic. iur. Christina Hausammann, lic. iur. Charlotte Iselin, Prof. Dr. iur. Regula Kägi-Diener, Dr. iur. Caterina Nägeli e Prof. Dr. iur. Judith Wyttenbach.

Disponibile in francese e tedesco, da giugno 2012 la guida è disponibile gratuitamente all'indirizzo [www.comfem.ch](http://www.comfem.ch) > Documentazione > Guida per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica. (Indicazione bibliografica completa della guida in francese: Guide de la CEDEF pour la pratique juridique. La Convention CEDEF et sa procédure internationale de communication. Conseils utiles et informations pratiques pour les avocat-e-s. Un outil en ligne de la CFQF, pubblicazione elettronica, Berna, 2012.)

Un primo aggiornamento del tool on line è in programma per metà 2013.

## **1.2 Guida per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica: organizzazione di un incontro informativo**

Il 27 giugno 2012, in occasione di un incontro informativo organizzato in prima serata all'Università di Berna in collaborazione con il Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU, la CFQF ha presentato la nuova guida on line dinanzi una settantina di specialiste e specialisti dell'ordine degli avvocati, della magistratura, dei servizi di consulenza legale e delle autorità. Dopo una relazione tenuta da Prof. Dr. iur. Regula Kägi-Diener sulle esperienze fatte con la CEDAW nei procedimenti giudiziari in Svizzera, la parola è passata a Dr. iur. Erika Schläppi, autrice della guida, che attraverso un'introduzione pratica ha mostrato le possibilità di utilizzo del tool on line.

## **1.3 Disciplinamento in materia di mantenimento dei figli: partecipazione alla tavola rotonda indetta dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga**

Il 30 aprile 2012, Elisabeth Keller, direttrice della CFQF, ed Elisabeth Freivogel, esperta giuridica incaricata dalla CFQF, hanno partecipato insieme a una quarantina di rappresentanti di organizzazioni di donne, bambini, padri e famiglie alla seconda tavola rotonda indetta dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga sul disciplinamento in materia di mantenimento dei figli per informare e discutere sull'orientamento della relativa revisione prevista dall'Ufficio federale di giustizia UFG.

## **1.4 Disciplinamento in materia di mantenimento dei figli: organizzazione di un incontro informativo sulla sua revisione e sulla suddivisione nei casi di carenza**

Successivamente all'avvio, il 17 luglio 2012, della consultazione sul nuovo disciplinamento in materia di mantenimento dei figli (con termine per la presentazione dei pareri il 7 novembre 2012), la CFQF ha organizzato, con il coinvolgimento dell'Ufficio federale di giustizia UFG cui compete l'elaborazione del relativo disegno di legge, un incontro informativo sul tema.

All'evento, tenutosi il 18 settembre 2012 a Berna, ha preso parte una cinquantina di rappresentanti di varie organizzazioni.

L'obiettivo dell'incontro era promuovere una riflessione comune sui punti oggetto di accese discussioni o rimasti in sospeso alla seconda tavola rotonda indetta dalla consigliera federale Sommaruga il 30 aprile 2012, tra cui l'entità e la durata del diritto al mantenimento del figlio minore (incluso il contributo per l'accudimento) e la regolamentazione della suddivisione nei casi di carenza. Nella prima parte dell'incontro, grazie ad alcune relazioni introduttive e alla presenza di un panel di specialiste e specialisti, sono state affrontate situazioni giuridicamente complesse e individuate possibili soluzioni ai singoli quesiti. Nella seconda parte, i partecipanti hanno potuto rivolgere domande al panel e intervenire nella discussione. L'incontro ha permesso alle organizzazioni partecipanti alla consultazione (scritta) avviata dal Consiglio federale di discutere le proprie richieste e questioni in sospeso con altre specialiste e altri specialisti, segnatamente con l'UFG e, in ultima analisi, di elaborare il proprio parere con cognizione di causa.

### **1.5 Parere sul nuovo disciplinamento in materia di mantenimento dei figli**

Nel settembre 2012, la CFQF ha approvato un parere particolareggiato sulla modifica del Codice civile (mantenimento del figlio), del Codice di procedura civile (art. 296a) e della legge federale sull'assistenza (art. 7). La Commissione deplora che l'avamprogetto non fornisca una risposta soddisfacente alla problematica della suddivisione nei casi di carenza e non attribuisca così al bene del minore il ruolo fondamentale che gli spetta. Ritiene inoltre che, malgrado le voci che da tempo chiedono una soluzione che rispetti e attui il principio costituzionale della parità dei sessi, quella prevista dall'avamprogetto sia ancora discriminatoria. La CFQF chiede pertanto un nuovo disciplinamento che: nei casi di carenza non accoli più l'ammanto a un solo genitore, introduca un contributo minimo di mantenimento per i figli adeguato non superiore all'importo massimo della rendita semplice per orfani dell'AVS e obblighi la collettività ad anticipare gli alimenti per i figli fino a concorrenza del contributo minimo di mantenimento sancito dalla legge anche quando il debitore è insolvente. (Parere disponibile in tedesco all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de)

e in francese all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=fr](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=fr))

### **1.6 Parere sull'iniziativa popolare 12.052 «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata»**

In un parere pubblicato il 30 ottobre 2012, la CFQF respinge l'iniziativa popolare «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata» ritenendola discriminatoria e appoggia la posizione del Consiglio federale che, nel maggio 2012 ha raccomandato di respingere il testo in questione senza opporvi un controprogetto.

L'obiettivo del comitato dell'iniziativa è privatizzare i costi delle interruzioni di gravidanza per sgravare il sistema sanitario e ridurre il numero di aborti. La CFQF ritiene tuttavia che l'accettazione di tale iniziativa non porterà a una riduzione dei costi bensì a una stigmatizzazione delle interruzioni di gravidanza legali. L'iniziativa costituisce un passo indietro inaccettabile per i diritti delle donne in Svizzera. Il regime dei termini accettato in votazione popolare solo nel 2002 si è rivelato uno strumento valido nella prassi e non può essere rimesso in discussione. (Parere disponibile in francese all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it)  
e in tedesco all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de))

Nel giugno 2012, la CFQF ha firmato una risoluzione volta a garantire le conquiste del regime dei termini. Tale risoluzione è sostenuta da un'ampia coalizione formata da oltre 50 organizzazioni femminili, maschili e non governative nonché da diversi partiti. (Risoluzione disponibile in francese all'indirizzo

[www.svss-uspda.ch/pdf/Resolution\\_02062012\\_f.pdf](http://www.svss-uspda.ch/pdf/Resolution_02062012_f.pdf) e in tedesco all'indirizzo [www.svss-uspda.ch/pdf/Resolution\\_02062012\\_d.pdf](http://www.svss-uspda.ch/pdf/Resolution_02062012_d.pdf))

### **1.7 Parere sulla revisione della legge federale sull'imposta federale diretta LIFD (equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie)**

La CFQF accoglie con soddisfazione l'obiettivo dell'avamprogetto di introdurre un'imposizione delle coppie e delle famiglie conforme ai principi costituzionali, ma ritiene insoddisfacente la soluzione proposta dal Consiglio federale basata sul modello «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta». Chiede invece che venga introdotto il modello dell'imposizione individuale, l'unico indipendente dallo stato civile, non discriminatorio e orientato al futuro. Secondo la Commissione, gli argomenti a sfavore dell'introduzione dell'imposizione individuale esposti dal Consiglio federale nel relativo rapporto esplicativo sono infondati.

La riforma dell'imposizione delle coppie e delle famiglie deve attenersi ai seguenti principi: deve realizzare il principio costituzionale dell'uguaglianza tra uomo e donna; lo stato civile o il modo di vivere non deve in alcun modo influire sull'imposizione; i costi per l'accudimento dei figli come pure quelli per il reinserimento nel mondo del lavoro e per la formazione continua devono essere riconosciuti come spese professionali ed essere deducibili come tali; i genitori che esercitano un'attività lucrativa non devono essere fiscalmente penalizzati per questa loro attività. (Parere disponibile in francese all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it)  
e in tedesco all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de))

### **1.8 Lettera alla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-CS) sull'iniziativa parlamentare 07.419 «Base costituzionale per una politica familiare esaustiva» e sull'armonizzazione dell'anticipo degli alimenti**

Nel maggio 2012, la CFQF ha inviato una lettera ai membri della Commissione della sicurezza e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-CS) per informarli del suo risoluto appoggio alla proposta di minoranza formulata dalla commissione omologa del Consiglio nazionale (CSSS-CN), secondo cui il nuovo articolo 115a della Costituzione deve stabilire che la Confederazione emana principi per armonizzare l'anticipo degli alimenti da parte dei Cantoni prendendo in considerazione i loro sforzi in tal senso. (Cfr. al riguardo anche il parere della CFQF sull'avamprogetto della CSSS-CN del 13 ottobre 2010 disponibile in francese all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it)  
e in tedesco all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=de))

## **1.9 Adesione alla risoluzione da presentare a Rio+20 in nome delle donne svizzere**

In nome delle donne svizzere, il 14 giugno 2012, le associazioni mantello femminili elvetiche, le consigliere agli Stati e le consigliere nazionali unitamente alla Commissione federale per le questioni femminili CFQF hanno consegnato alla consigliera federale Doris Leuthard, capo del DATEC, una risoluzione da sottoporre alla Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile e sul relativo sistema di governance, denominata Rio+20, in programma a Rio de Janeiro dal 20 al 22 giugno. Il Principio 20 della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo riconosce il ruolo fondamentale delle donne nella gestione dell'ambiente e dello sviluppo.

Nella risoluzione elaborata sotto l'egida della CFQF, le firmatarie si dicono convinte che le donne, con le loro proposte innovative, possono contribuire notevolmente a trovare risposte a problemi ambientali pressanti. Per poterlo fare devono però essere equiparate agli uomini, ciò che in molti Paesi e in molti ambiti di vita è ancora lungi dall'essere realtà. Per questo motivo chiedono di avere pari accesso in particolare all'istruzione, alle cure mediche, alla terra e alla proprietà fondiaria, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e ai crediti. (Risoluzione disponibile all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it))

## **1.10 Pubblicazione dell'edizione 2012 della rivista specializzata «Questioni femminili» dedicata alle «Donne in campo nella politica»**

Molte giovani donne si interessano di politica e sono politicamente attive. Più che in seno ai partiti, spesso si impegnano nelle comunità in cui vivono o in organizzazioni non governative e si mobilitano per azioni politiche attraverso i nuovi media. Nel nuovo numero della rivista specializzata della CFQF sei giovani donne che hanno partecipato a un progetto di mentoring politico tra il 2000 e il 2006 spiegano la loro visione della politica al femminile, mentre tre giovani politiche provenienti dai Cantoni Ticino, Vaud e Lucerna dicono la loro sull'impegno femminile in questo campo. Per accrescere la presenza delle donne nella politica, in vista delle elezioni federali del 2011, le associazioni mantello femminili hanno lanciato il progetto «Avanti donne per il futuro». Purtroppo, l'appuntamento con le urne non ha avuto l'esito sperato per la rappresentanza femminile in Parlamento, basti pensare che due seggi su tre nel Consiglio nazionale e quattro su cinque nel Consiglio degli Stati sono occupati da uomini. «Dopo anni di avanzata le donne conoscono una prima battuta di arresto» constata Werner Seitz nella sua analisi delle elezioni federali del 2011.

«Questioni femminili» è pubblicata annualmente a novembre. I suoi articoli sono disponibili anche sul sito Internet della CFQF all'indirizzo:

[www.ekf.admin.ch/dokumentation/00507/00613/index.html?lang=it](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00507/00613/index.html?lang=it)

## **1.11 Partecipazione delle donne alla vita politica / Elezioni federali del 2011 e del 2015**

In un primo momento, la Commissione si è occupata dei risultati delle elezioni federali del 2011 dal punto di vista della rappresentanza femminile in Parlamento. Visto il rifiuto dell'Ufficio federale di statistica UST – anche dopo una richiesta ufficiale della CFQF – di eseguire un'analisi dei risultati ottenuti alle urne dalle donne, la CFQF ha affidato questo incarico al Dr. Werner Seitz, capo della Sezione Politica, cultura e media dell'UST.

Il rapporto «Le donne e le elezioni federali del 2011. Dopo anni di avanzata le donne conoscono una prima battuta di arresto. Con una digressione sulle donne alle elezioni dei Parlamenti e dei Governi cantonali nel periodo 2008/2011» contiene tutti i dati rilevanti sul tema della presenza femminile nella politica ed è disponibile sul sito web della CFQF all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/dokumentation/00442/index.html?lang=it](http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00442/index.html?lang=it)

Dopo la presentazione dell'analisi elettorale tenuta da Werner Seitz il 20 giugno 2012 dinanzi al plenum della CFQF, la Commissione ha discusso diverse opzioni di approfondimento della tematica e ha incaricato il Comitato direttivo e il Segretariato di chiarire se e in quale forma sia possibile sviluppare un progetto di ricerca per uno studio sui media focalizzato sul genere in vista dell'appuntamento elettorale per il rinnovo delle Camere federali dell'ottobre 2015. Tale studio dovrebbe avere come obiettivo la promozione, attraverso un monitoraggio dei media, di una copertura del processo elettorale rispettosa della parità dei sessi, che dia alle candidate donne uguali opportunità nei media e sensibilizzi il pubblico riguardo alle disparità di genere presenti nella politica svizzera. I media rientrano tra i principali fattori di formazione dell'opinione politica e di successo alle urne per le donne impegnate in politica.

### **1.12 Altri temi, contatti e manifestazioni**

In aggiunta alle priorità già menzionate, nel 2012 la Commissione si è occupata anche dei seguenti temi:

- Revisione dell'AVS ed età di pensionamento delle donne
- Parità dei sessi e pluralismo giuridico
- Backlash/Neoconservatorismo
- Mandato e compito del Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU e forme di collaborazione tra CFQF e CSDU (input di Anne Grethe Nielsen, direttrice della CSDU), politica di genere come priorità tematica della CSDU (input della Prof. Dr. Brigitte Schnegg, responsabile del settore tematico Politica di genere); temi trattati alla seduta plenaria dell'1/2 febbraio 2012.
- Ambiti di intervento e priorità dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU: presentazione di Sylvie Durrer, direttrice dell'UFU dal 2011, alla seduta plenaria della CFQF del 20 giugno 2012.
- Politica per i ragazzi, i padri e gli uomini in Svizzera e in Austria: input di Markus Theunert, membro della CFQF e presidente di männer.ch, e relazione di Dr. Johannes Berchtold, capo della Männerpolitische Grundsatzabteilung del Bundesministerium für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz austriaco alla seduta plenaria della CFQF del 19 novembre 2012.
- Eliminazione della quota di genere nel servizio diplomatico: in una lettera datata dicembre 2012 e indirizzata al consigliere federale Didier Burkhalter, la CFQF ha espresso il proprio stupore per il fatto che, nell'ambito del concorso di ammissione per il servizio diplomatico, su un totale di 282 candidature, la scelta sia caduta su 18 uomini e solo 4 donne. La Commissione ha esortato il Consiglio federale a provvedere affinché, in futuro, tra le giovani leve del servizio diplomatico sia garantita una quota di donne più elevata e rispettata una quota di genere paritaria.

La presidente e la direttrice della CFQF hanno esposto le tematiche di cui si occupa la Commissione nel quadro di numerose manifestazioni indette da diverse istituzioni e organizzazioni al livello nazionale e regionale:

- incontri delle donne parlamentari con le associazioni mantello femminili durante le sessioni delle Camere federali

- riunioni del Frauenbündnis AHV
- 23 gennaio: incontro organizzato dall'Ufficio federale della migrazione UFM sul tema dei matrimoni forzati
- 24 gennaio: seminario sull'attuazione delle raccomandazioni indirizzate alla Svizzera nell'ambito dell'esame periodico universale (Universal Periodic Report UPR) del Consiglio ONU dei diritti umani, organizzato dal Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU
- 29 maggio: tavola rotonda «Baustelle Männlichkeit. Einblicke in aktuelle Schwerpunkte der Männlichkeitsforschung» a conclusione del ciclo di lezioni pubbliche indetto dall'Università di Berna (partecipazione del vicepresidente della CFQF)
- 22 agosto: incontro annuale di networking dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU con le organizzazioni femminili e maschili
- 16 ottobre: giornata nazionale «Donne nell'agricoltura svizzera» organizzata dall'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG e dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU
- 8 novembre: congresso di Pro Familia Svizzera «Temps professionnel et familial les facteurs de réussite – un défi et une chance pour les entreprises»
- 1° novembre: riunione del gruppo interdipartimentale «Politica internazionale dei diritti dell'uomo»
- 29 novembre: convegno UNICEF «Dynamik von Mädchenbeschneidung. Strategien zur Prävention weltweit und in der Schweiz»
- 30 novembre: riunione del Comitato consultivo del Centro svizzero di competenze per i diritti umani CSDU
- 14 dicembre: convegno dell'Istituto universitario Kurt Bösch IUKB e dell'Istituto internazionale dei diritti del bambino IDE sull'attuazione dei diritti dell'infanzia in Svizzera



## **2 La CFQF come commissione extraparlamentare della Confederazione**

### **2.1 Rinnovo integrale della Commissione per il quadriennio 2012 - 2015**

Il 9 novembre 2011 il Consiglio federale ha nominato i membri di tutte le commissioni extraparlamentari della Confederazione per il periodo di legislatura 2012 - 2015. In quell'occasione sono stati nominati nuovi membri della CFQF: Christian Bruchez, Vivian Fankhauser-Feitknecht, Daniel Huber, Elham Manea, Giona Mattei, Peter Mösch Payot e Claudia von Wartburg Spirgi (l'elenco completo dei membri della commissione è disponibile all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/org/00450/00475/index.html?lang=it](http://www.ekf.admin.ch/org/00450/00475/index.html?lang=it)).

La CFQF risulta così composta ancora da 20 membri con una quota femminile del 70 e una quota maschile del 30 per cento.

### **2.2 Nomina della nuova vicepresidenza**

In seguito alle dimissioni annunciate per la fine del 2011 dalle due vicepresidenti in carica, le signore Elisabeth Freivogel e Lucie Waser, alla prima seduta plenaria del nuovo periodo di legislatura si è proceduto alla nomina di due nuove/i vicepresidenti. Conformemente al punto 3 (composizione della Commissione e durata del mandato) del Regolamento interno della CFQF, le due o i due vicepresidenti sono nominati internamente dagli altri membri della Commissione. I nuovi vicepresidenti per il quadriennio 2012-2015 sono: Judith Wyttenbach, Dr. iur., avvocatessa, professore assistente all'Università di Berna, membro della CFQF dal 2008, e Pierre-André Wagner, avvocato, LL.M., infermiere dipl., capo del servizio giuridico dell'Associazione svizzera infermiere e infermieri, membro della CFQF dal 2008. Tra i compiti specifici della vicepresidenza rientrano la collaborazione in sede di Comitato direttivo e il sostegno e la supplenza interni ed esterni della presidente della Commissione, per esempio alle sedute plenarie e nei gruppi di lavoro, a manifestazioni e incontri con i media.

### **2.3 Plenum**

Nel 2012, la Commissione si è riunita in seduta plenaria in quattro occasioni: l'1/2 febbraio, il 20 giugno, il 18 settembre e il 19 novembre.

### **2.4 Presidenza**

Il Comitato direttivo e il Segretariato della CFQF si sono riuniti il 28 marzo, il 4 luglio, il 27/28 agosto (ritiro), il 23 ottobre e il 12 dicembre per pianificare e coordinare le attività della Commissione.

### **2.5 Segretariato**

Il Segretariato impiega tre persone per complessive 1,5 unità lavorative con i seguenti gradi di occupazione: direttrice, 65 per cento; collaboratrice scientifica, 35 per cento; assistente amministrativa, 50 per cento. Per la stagista universitaria il grado di occupazione è dell'80 per cento.



## **2.6 Budget**

Nel 2012, la CFQF ha avuto a disposizione un budget pari a CHF 189'500.

### **3. Attività previste nel 2013**

#### **Temi**

Disciplinamento in materia di mantenimento dei figli in caso di separazione e divorzio

Anticipo e incasso degli alimenti

Revisione dell'AVS / Età di pensionamento delle donne

Congedo e indennità parentale

Partecipazione delle donne alla vita politica

Studio sui media in vista delle elezioni federali del 2015

Parità dei sessi e pluralismo giuridico

Backlash e neoconservatorismo

Stereotipi di genere / Sessismo negli spazi pubblici

Quote di genere nell'economia

Pareri nel quadro di consultazioni

- parere sull'iniziativa parlamentare 11.431 «Riabilitazione delle persone internate su decisione amministrativa»
- parere sulla modifica della legge sulla consultazione

Aggiornamento della guida on line per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica

Attuazione delle raccomandazioni del Comitato CEDAW: rapporto della Svizzera e parere della CFQF

#### **Compiti permanenti**

Pubblicazione della rivista specializzata «Questioni femminili»

Pubblicazione sul sito web della CFQF di pareri e informazioni sulle sue attività riguardanti temi attuali di politica femminile

Organizzazione e partecipazione a manifestazioni

Collaborazione con gruppi di lavoro della Confederazione

Collaborazione con il Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU nell'ambito della politica di genere

Traduzione: Sandra Verzasconi Catalano